

Biblioteca minima

77

Le opere di Giorgio Manganelli (1922-1990) sono in corso di pubblicazione presso Adelphi dal 1985; i titoli più recenti sono *Discorso dell'ombra e dello stemma* (2017) e *Viaggio in Africa* (2018). Apparso per la prima volta nel 1982, *Esiste Ascoli Piceno?* è incluso nella raccolta *La favola pitagorica* (Adelphi, 2005).

Di Tullio Pericoli Adelphi ha recentemente pubblicato *I paesaggi* (2013), *Pensieri della mano* (2014) e *Piccolo teatro* (2016).

Giorgio Manganelli

Esiste
Ascoli Piceno?

Con 10 cartoline di Tullio Pericoli



ADELPHI EDIZIONI

In copertina: disegno di Tullio Pericoli.

© TULLIO PERICOLI

Per i singoli disegni riprodotti nel volume

Tutti i diritti riservati

tulliopericoli.com / tpericoli@tpericoli.it

© 2019 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO

WWW.ADELPHI.IT

ISBN 978-88-459-3365-3

Anno

Edizione

2022 2021 2020 2019

1 2 3 4 5 6 7 8

INDICE

ESISTE ASCOLI PICENO?	9
<i>Cartoline</i> di Tullio Pericoli	17
<i>Supposizioni</i> di Tullio Pericoli	39

ESISTE ASCOLI PICENO?

Da una rivista di Ascoli Piceno ricevo una lettera, nella lettera mi si chiede se non vorrei scrivere due o tre cartelle per quella rivista. La lettera viene da una zona periferica, e chi vive in quel luogo è lieto di essere un periferico. Il punto è: esiste Ascoli Piceno? Ricordo di averla visitata in una esistenza che, per molti indizi, dovrei considerare precedente; quello che non ho potuto stabilire è se Ascoli Piceno esiste ora. Rammento di aver bevuto l'anisetta in una piazza estremamente decorativa; ritengo improbabile che una piazza così fatta esista veramente; probabilmente è una allucinazione, come la parola « rua » per designare una strada, o le olive ripiene. Sappiamo che nessun ricordo dà la certezza che qualcosa sia veramente accaduto; non è impossibile che io soffra di una nevrosi ascolana, una forma che suppongo rara, e curabile solo da analisti ascolani che siano giunti,

da soli, per autoanalisi, alla scoperta che Ascoli Piceno non esiste, è solamente una tradizione, anche se estremamente ricca di particolari. Ora, il problema potrebbe essere: se Ascoli Piceno esistesse, e quindi potrebbe, niente più che potrebbe, esistere una rivista, e se questa rivista mi chiedesse un racconto di due-tre cartelle, io risponderei positivamente? Non credo. Io non scrivo facilmente, non scrivo se me lo chiedono, la mia fantasia è pigra e viziosa, sono di cattivo carattere e sebbene troppo vigliacco per essere litigioso, sono certamente rancoroso. Se Ascoli Piceno esistesse, io penso che non potrei assolutamente scrivere alcunché. Forse potrei denunciare il mittente per molestie, per tentativi di appropriazione indebita, per insidie illegali, per frode in commercio. Per anni eviterei di frequentare la zona in cui le tradizioni degli amici, le chiacchiere oziose, le citazioni dotte, le guide turistiche coltivano una città di quel nome, che, dopo tutto, potrebbe anche solo essere omonima.